



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

WEBINAR

AGROALIMENTARE SOSTENIBILE

Il valore dell'acqua e l'utilizzo efficiente
per la sostenibilità della filiera.



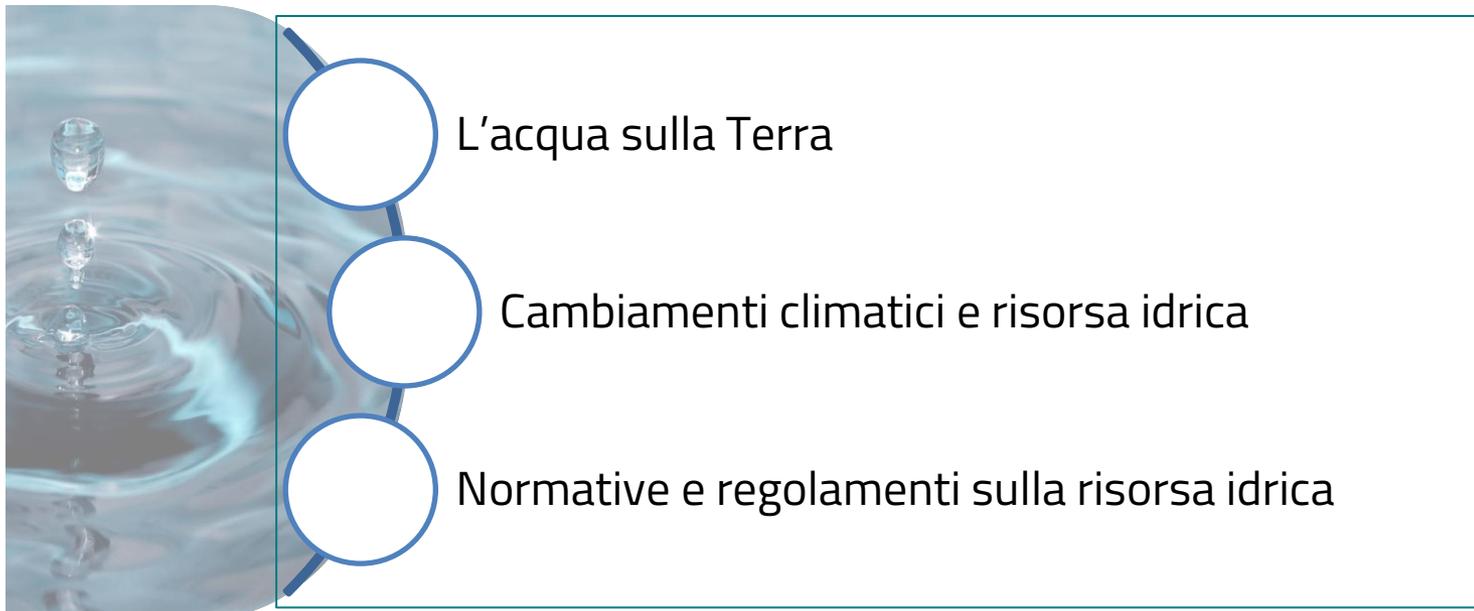
Giovedì 27 marzo 2025 | ore 15:30 - 16:45

**Impatti ambientali sulla risorsa idrica e obblighi normativi
per le aziende**

L'acqua è una risorsa essenziale per la vita e per lo sviluppo economico, ma la sua disponibilità è sempre più minacciata da fattori ambientali, cambiamenti climatici e pressioni antropiche.

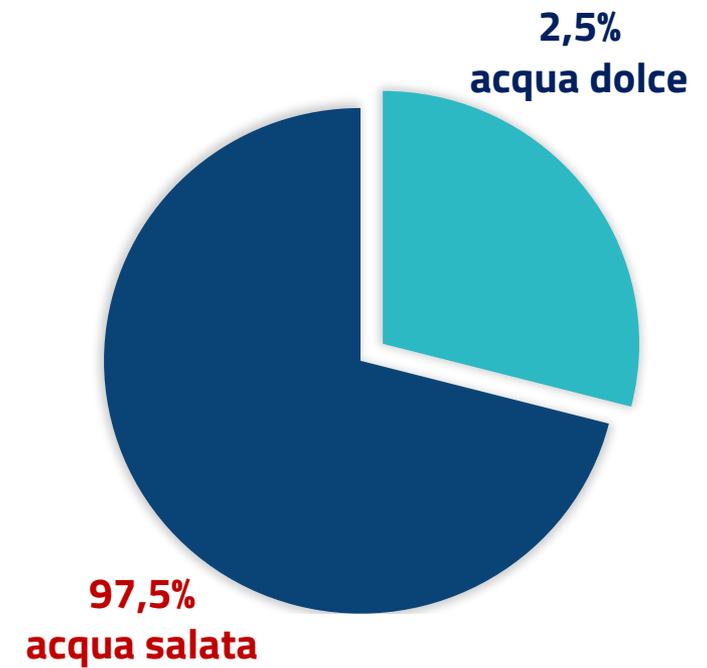
È necessario prevedere una **gestione sostenibile** delle risorse idriche.

Impatti ambientali sulla risorsa idrica e obblighi normativi per le aziende

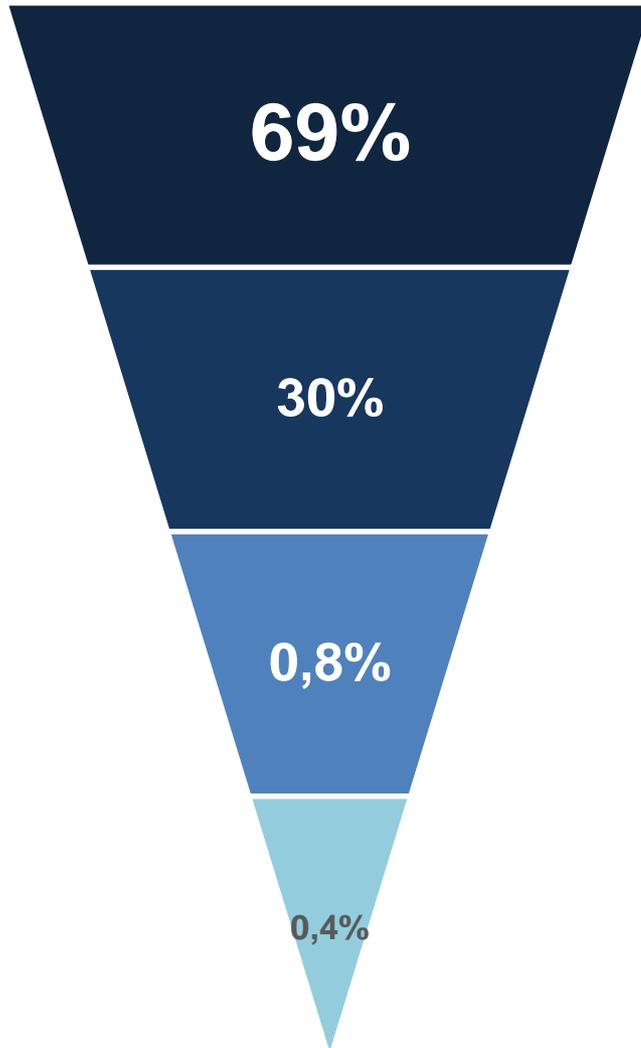




**71% della
Terra è
acqua**



DOVE SI TROVA IL 2,5% DELL'ACQUA DOLCE?



Ghiacciai e calotte polari

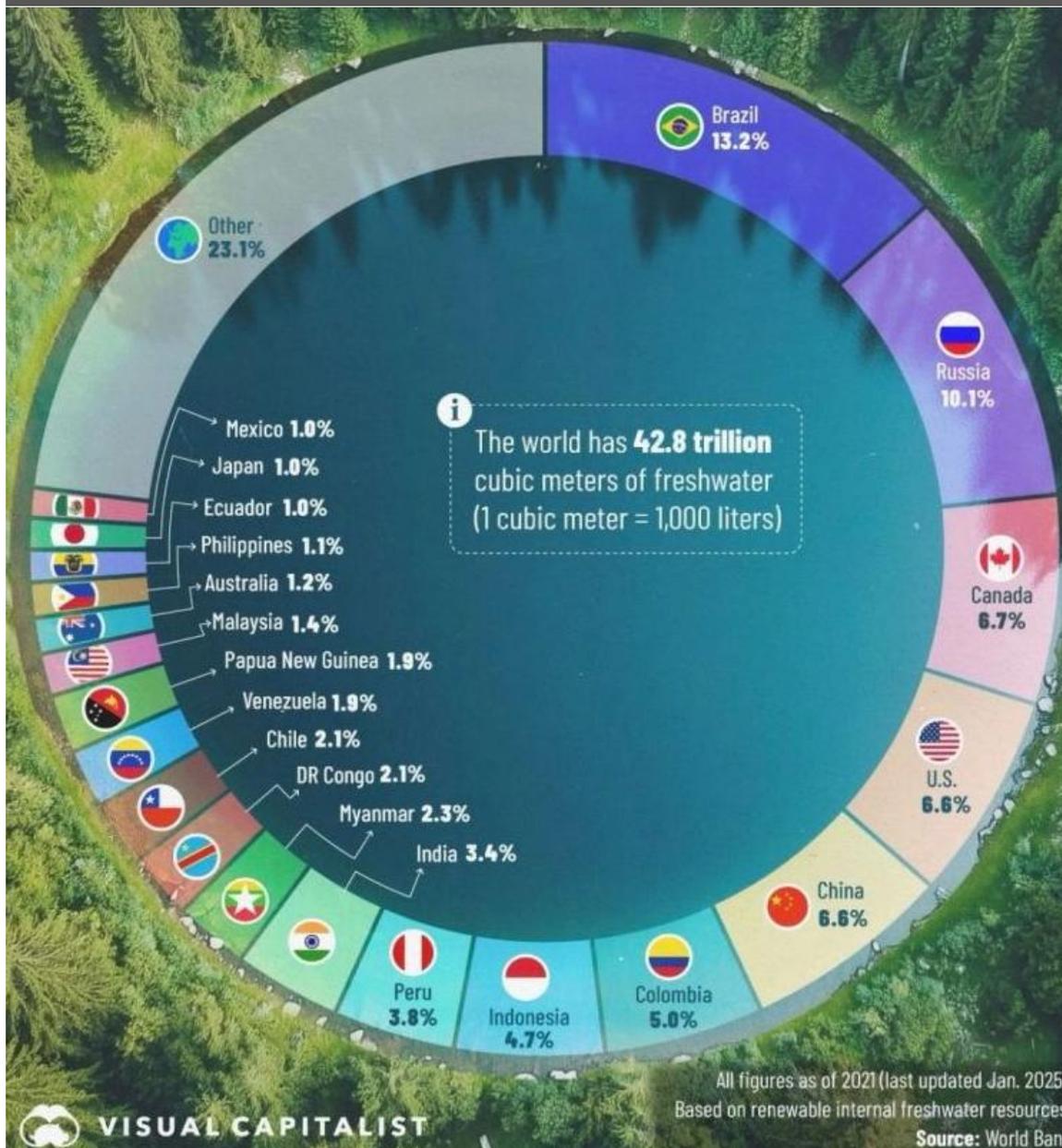
Acque sotterranee

Permafrost

Superficie e atmosfera



Solo l'1% dell'acqua totale sulla Terra è potabile, fresca e liquida, rendendola una risorsa estremamente preziosa da proteggere.

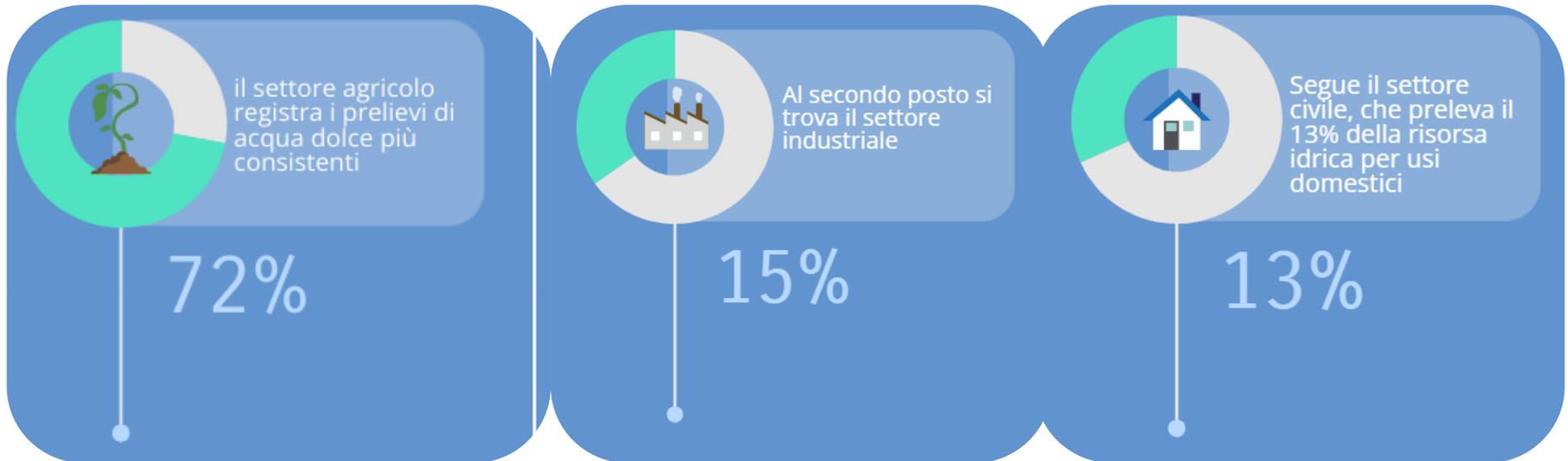


DOVE SI TROVA L'ACQUA DOLCE?

% di acqua dolce disponibile sul pianeta, distribuita per paese.

COME E' USATA L'ACQUA?

Stato delle risorse idriche mondiali in base alle stime globali più recenti (2021)



I prelievi di acqua dolce da parte dei vari settori variano a seconda del livello di sviluppo economico dei paesi.

- paesi a più alto reddito utilizzano maggiori quantitativi di acqua per il **settore industriale**;
- paesi a più basso reddito utilizzano il 90% dell'acqua per **l'irrigazione agricola**.

La distribuzione dell'acqua sulla Terra è disomogenea e influenzata da

1. FATTORI AMBIENTALI

2. INQUINAMENTO

3. INFRASTRUTTURE ADEGUATE

4. CAMBIAMENTI CLIMATICI



Con conseguenze più o meno dirette sulla qualità e quantità delle risorse idriche

Diminuzione della disponibilità di acqua dolce

Riduzione ricarica delle falde acquifere, diminuzione del flusso di fiumi e laghi, scioglimento di ghiacciai e neve



Peggioramento della qualità dell'acqua

Inquinamento, intrusione di acqua salata, aumento della temperatura dell'acqua



Cambiamenti nei modelli di precipitazione

Aumento della variabilità delle piogge (scarsità idrica e alluvioni)



Aumento della frequenza e intensità di eventi estremi

Siccità prolungate, maggiore incidenza di alluvioni, danni alle infrastrutture idriche e contaminazione dell'acqua





In Italia: **+10%** di precipitazioni nel 2024, rispetto alla **media 1991-2020** (media climatica).

Febbraio 2024: **+72%**, Novembre 2024: **-72%**

Due scenari opposti (2024)

- Il Meridione ha registrato un **calo idrico del -49%** in Sicilia, **-55%** in Sardegna e **-39%** nell'Appennino Meridionale.
- Nel Nord Italia Piemonte, Veneto e Liguria hanno avuto un **surplus di precipitazioni oltre il 40%** rispetto alla media di lungo periodo.

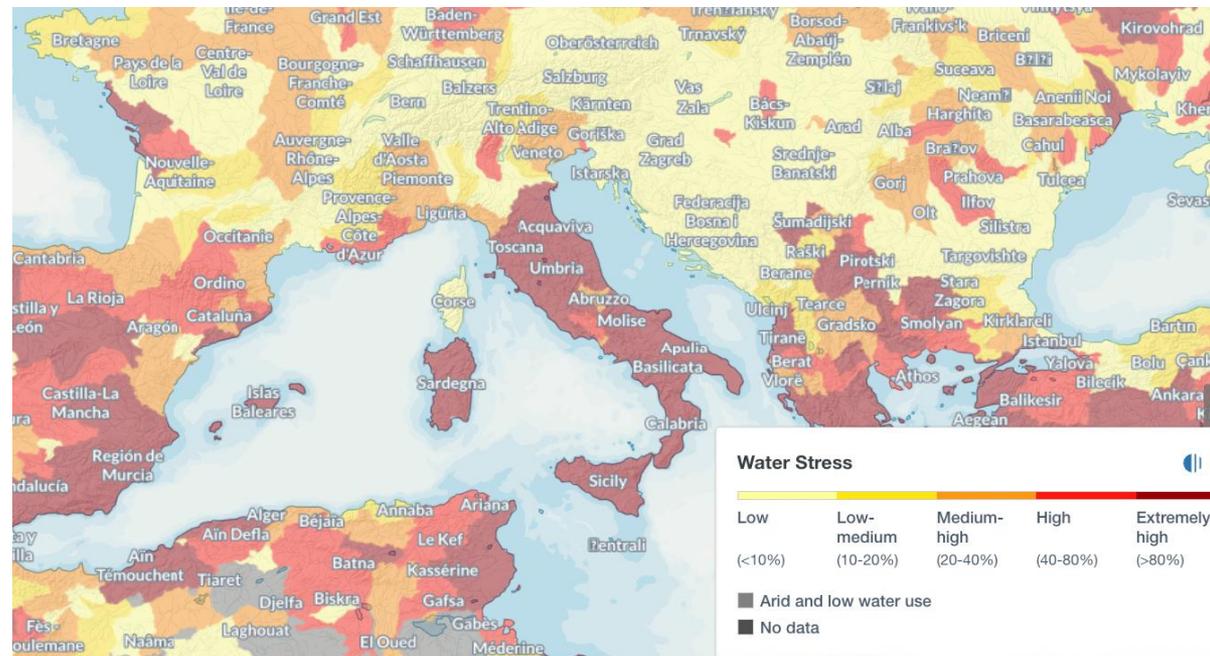
Nel 2021, in Europa, solo il **37%** dei corpi idrici superficiali aveva uno stato ecologico buono ed il **29%** uno stato chimico buono; in Italia le percentuali erano **43%** e **75%**.

Nel 2021 le acque sotterranee, il **77%** in Europa era in stato chimico buono e il **91%** in stato quantitativo buono, mentre in Italia le percentuali erano **70%** e **79%**

Si stima che circa 4 miliardi di persone sperimentino già una grave carenza d'acqua per almeno un mese all'anno. La condizione di **stress idrico** di un territorio si riferisce alla capacità o mancanza di capacità di soddisfare la domanda umana ed ecologica di acqua.

In Europa ogni anno, il **20% del territorio** e il **30% della popolazione** è sottoposto a condizioni di **stress idrico**

L'Italia è il paese in Europa con i più **alti livelli di stress idrico**, situazione aggravata dai cambiamenti climatici.



Indice di Stress Idrico – World Resource Institute (WRI)

Il cambiamento climatico altera il ciclo dell'acqua provocando impatti su diversi settori:

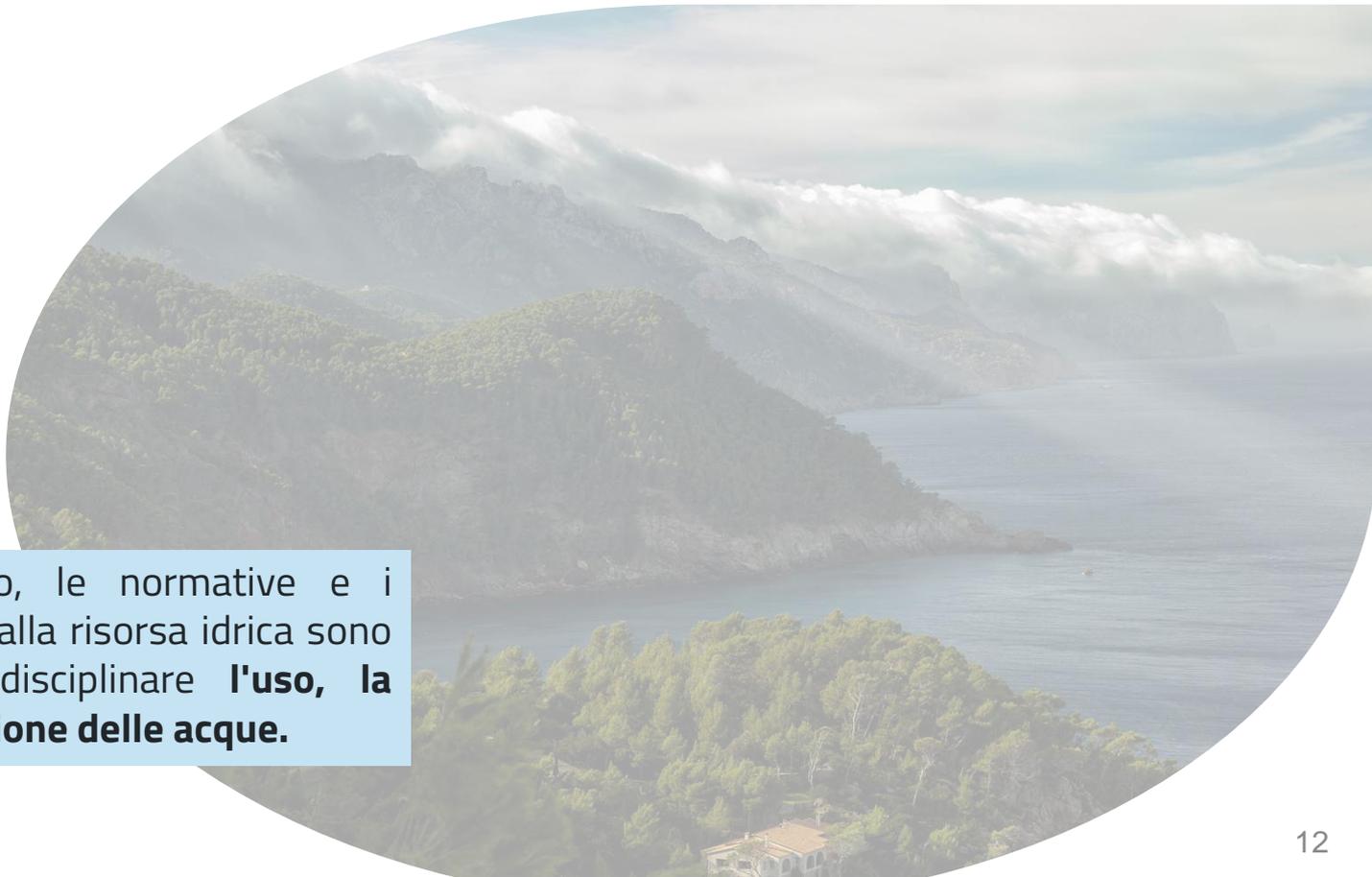
Sicurezza alimentare	Salute	Ecosistemi e biodiversità	Produzione energetica
<p>Agricoltura e produzione alimentare</p> <ul style="list-style-type: none">• ridotta disponibilità d'acqua per l'irrigazione• diminuzione della produttività agricola	<p>Salute umana</p> <ul style="list-style-type: none">• rischio malattie legate all'acqua• maggiore stress idrico per i più vulnerabili• conflitti per l'accesso alle risorse idriche	<p>Ecosistemi e biodiversità</p> <ul style="list-style-type: none">• perdita di biodiversità• danni alle specie animali e vegetali	<p>Infrastrutture idriche ed energetiche</p> <ul style="list-style-type: none">• danni agli impianti per eventi estremi• riduzione della produzione di energia idroelettrica per minori portate dei fiumi

+2 °C rispetto ai livelli preindustriali

si potrebbe arrivare ad una scarsità d'acqua per 3 miliardi di persone entro il 2050, data la combinazione tra cambiamento climatico, aumento della domanda d'acqua dovuto allo sviluppo e rapida urbanizzazione

La gestione delle risorse idriche è una delle sfide più significative a livello globale, considerando l'importanza cruciale dell'acqua per la vita, l'industria, l'agricoltura.

Le risorse idriche devono essere utilizzate in modo **sostenibile** per garantire il loro accesso alle generazioni future, prevenire l'inquinamento e promuovere l'efficienza nell'uso dell'acqua.



In questo contesto, le normative e i regolamenti relativi alla risorsa idrica sono fondamentali per disciplinare **l'uso, la protezione e la gestione delle acque.**



La protezione e la gestione delle risorse idriche superano i confini nazionali per cui esistono riferimenti normativi a livello europeo.

La politica dell'UE in materia di acque svolge un ruolo cruciale nella salvaguardia dell'ambiente. Esistono leggi volte a preservare le **fonti idriche e gli ecosistemi di acqua dolce e marina** come pure a garantire la pulizia dell'acqua potabile e delle acque di balneazione.

Molti riferimenti normativi nazionali derivano da direttive europee.

Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE)

Stabilisce un quadro a livello europeo per la protezione e la gestione delle risorse idriche in tutta l'UE, con l'intento di migliorare la qualità delle acque e garantire l'uso sostenibile delle risorse idriche.

Protezione delle acque superficiali

Acque destinate al consumo umano

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle acque da sostanze pericolose.

Protezione delle acque sotterranee

Principi chiave

Approccio basato sui bacini idrografici: Le risorse idriche sono gestite a livello di bacino idrografico, anziché a livello nazionale.

Obiettivi di qualità: Ogni Stato membro deve raggiungere obiettivi specifici di qualità delle acque per ogni corpo idrico (superficiale o sotterraneo) entro scadenze prestabilite.

Piani di gestione: Ogni Stato membro deve redigere e attuare piani di gestione dei bacini idrografici.

Partecipazione pubblica: Gli Stati membri sono obbligati a consultare il pubblico e le parti interessate durante la redazione dei piani di gestione.

Principali riferimenti normativi nazionali sulla risorsa idrica

Riferimenti normativi sulla risorsa Idrica

Testo Unico Ambientale - Dlgs 152/2006

E' il principale riferimento normativo in Italia per la gestione delle risorse idriche e per la protezione dell'ambiente in relazione all'acqua.

- Articolo 113 - Regola il prelievo di acqua e la concessione delle relative autorizzazioni.
- Articolo 120 - Stabilisce gli obblighi relativi al trattamento e smaltimento delle acque reflue industriali.

Decreto Legislativo 152/1999 e s.m.i. - Normativa sui Corpi Idrici

Definisce le disposizioni generali per la gestione delle risorse idriche e la protezione dell'ambiente, incluse le normative sulle acque superficiali e sotterranee.

- Articolo 6 - Regolamenti relativi agli scarichi industriali e al loro trattamento.
- Articolo 7 - Norme sulla protezione delle acque da sostanze pericolose e inquinanti.

Normativa sulle Acque Potabili - Decreto Legislativo 31/2001

Stabilisce i requisiti di qualità per le acque destinate al consumo umano e le procedure per il controllo e la gestione delle acque potabili.

- Articolo 4 - Obblighi di controllo della qualità delle acque potabili.
- Articolo 6 - Monitoraggio della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Testo Unico Ambientale – D.lgs 152/2006

Principali Obblighi per le Aziende

Prelievo dell'acqua

È necessario ottenere una concessione per il prelievo dell'acqua da fonti naturali (fiumi, laghi, acque sotterranee).

Il prelievo deve essere regolato per evitare il rischio di sovrasfruttamento delle risorse idriche.

Scarichi industriali

È necessario ottenere una autorizzazione per gli scarichi di acque reflue nell'ambiente (acque superficiali, fognature pubbliche).

Gli scarichi devono rispettare i limiti di concentrazione di inquinanti previsti dalla legge.

Protezione delle acque

È vietato il danneggiamento delle risorse idriche attraverso il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose.

Obbligo di trattare gli scarichi prima di immetterli nelle acque pubbliche.

Normativa sui Corpi Idrici – D.lgs152/1999 e s.m.i. -

Principali Obblighi per le Aziende

Qualità dell'acqua

Obbligo al rispetto dei limiti di qualità per le acque utilizzate, sia quelle prelevate sia quelle restituite all'ambiente, in particolare per quanto riguarda gli scarichi industriali.

Autorizzazioni per scarichi e prelievi

È necessario presentare richiesta di autorizzazione alle autorità competenti per ogni tipo di scarico e prelievo di acque.

Normativa sulle Acque Potabili – Dlg.s 31/2001

Principali Obblighi per le Aziende

Controllo qualità

Le aziende che forniscono acqua potabile devono monitorare regolarmente la qualità dell'acqua erogata, assicurando che rispetti i limiti previsti dalla normativa.

Trattamento delle acque

Le aziende che gestiscono sistemi di approvvigionamento idrico devono trattare e purificare l'acqua in conformità con le normative per garantire la sua potabilità.

A livello europeo, strategie come il **Green Deal Europeo** e la **Direttiva Quadro sulle Acque** (2000/60/CE) spingono le imprese a ridurre gli impatti ambientali delle loro attività, favorendo l'adozione di misure di sostenibilità idrica.

Esistono inoltre, **strumenti a carattere volontario** che le aziende possono utilizzare per la gestione sostenibile della risorsa idrica.

L'IMPRONTA IDRICA

Water footprint
UNI ISO 14046

LA GESTIONE IDRICA EFFICIENTE

Water Management
UNI ISO 46001

Due strumenti che si focalizzano sulla **gestione sostenibile delle risorse idriche**, che condividono l'obiettivo di promuovere una **gestione responsabile dell'acqua** nelle organizzazioni.

Grazie per l'attenzione



**ENVIRONMENT
PARK** Parco Scientifico
Tecnologico per l'Ambiente

graziella.pillari@envipark.com